



## Viareggio contesta Berlusconi

Appena diffusa la notizia dell'arrivo in città di Silvio Berlusconi si è diffusa tra varie persone la voglia di contestarlo. Noi di Dada Viruz Project, sentendoci anche con compagni di altre realtà cittadine, rifiutando ogni logica avanguardista, abbiamo deciso di non mettersi a dirigere la contestazione anche per far smentire ai fatti le deliranti affermazioni di Berlusconi dopo la contestazione, di alcuni disoccupati, nel mattino di Napoli. In mattinata il premier aveva affermato che le contestazioni sono dirette e organizzate da gruppi di Sinistra. Bene a Viareggio è stata la sincera e spontanea risposta della cittadinanza che ha contestato chi cerca di strumentalizzare simili tragedie come ha già fatto per il terremoto che ha colpito l'Aquila. Nonostante la clack dei soliti massoni e di apprendiste veline e nonostante i tagli e i montaggi delle sue televisioni i fischi lo hanno sommerso costringendolo ad uscire da una porta secondaria scappando come un ladro. Silvio Berlusconi non è stato contestato in quanto leader del centrodestra, analoga sorte sarebbe toccata a Prodi, D'Alema o chiunque altro fosse stato alla presidenza del consiglio. Non è stato contestato per fatti precedenti come le feste a Villa Certosa o il suo comportamento equivoco ma perché la tragedia è stata vista come il risultato di certe scelte politico-economiche. Silvio Berlusconi è espressione di quelle classi dominanti che nonostante le tante stragi sul lavoro restano impunte. Leggiamo, quindi, questa contestazione come una critica ad un modello di sviluppo che mette i profitti davanti alle vite. Pur avendo scelto un profilo bassissimo rispetto alla contestazione ci sentiamo di esprimere a chiunque abbia espresso liberamente il proprio dissenso la nostra solidarietà per gli insulti ricevuti da esponenti politici della destra. E' ipocrita l'atteggiamento di chi sostiene che i contestatori hanno mancato di rispetto ai morti soprattutto quando dalle immagini delle TV locali si vede bene come alcune "oche giulive" ballavano davanti al premier inneggiando il suo nome come fosse quello di una rock star. Chi ha mancato di rispetto ai morti come sempre sono questi figli di una borghesia degenerata. Noi preferiamo alle proteste le proposte ma capiamo questa rabbia e la difenderemo da qualsiasi atteggiamento censore di falso moralismo.



## Assemblea sulla sicurezza partecipano in tantissimi

Venerdì 3 luglio alle 17.30, promossa dal **Comitato di solidarietà e sostegno a Dante De Angelis**, dal **Collettivo lavoratori e lavoratrici della sanità di Massa e Versilia** e da **Primomaggio** (foglio per il collegamento tra lavoratori, precari, disoccupati), si è svolta presso il Dopo Lavoro Ferroviario di Viareggio un'assemblea partecipata da quasi 200 persone e a cui hanno assistito anche giornalisti. Dopo l'introduzione di Riccardo Antonini, ferroviere da sempre in prima fila nelle lotte per la sicurezza in ferrovia sono intervenuti una capostazione di Viareggio, che ha sottolineato come senza la presenza del capostazione che ha fermato l'arrivo di due treni passeggeri la tragedia sarebbe stata ancor più grande, e Dante De Angelis ferroviere licenziato per ben due volte perché ha avuto il coraggio di denunciare mancanze nella manutenzione. Numerosi gli interventi che hanno espresso profonda solidarietà all'impegno dei ferrovieri e che hanno concordato sul ruolo nefasto delle privatizzazioni e dei tagli.

